



Progetto di adeguamento e potenziamento infrastrutture AIB in Valle Camonica Anno 2015

Relazione tecnico forestale e paesaggistica



Allegati:

1. Relazione Forestale

- 1.1 Premessa
- 1.2 Inquadramento territoriale
- 1.3 Interventi previsti
- 1.4 Inquadramento vegetazionale
- 1.5 Allegati:
 - Corografia - Planimetrie generali (Scale varie)
 - Planimetria catastale (Scala 1: 1000)
- 1.6 Vincoli ambientali e trasformazione del bosco
- 1.7 Pareri espressi

2. Relazione paesaggistica

- 2.1 Elementi di valore paesaggistico e beni culturali tutelati dalla II parte del Codice
- 2.2 Impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte
- 2.3 Elementi di compensazione e mitigazione
- 2.4 Contenuti e indicazioni dettate dai documenti di pianificazione vigenti:
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
 - Cartografia geoambientale Regione Lombardia
 - Piano d'assestamento forestale

Breno, dicembre 2015

Visto:

Il Direttore del Servizio
Foreste e Bonifica Montana
(Dott. For. Gianbattista Sangalli)

Il tecnico

(Dott. For. Paolo Panteghini)

1.1 Premessa

Visto il **D.L. 22 gennaio 2004, n. 42** – Codice dei beni culturali e del paesaggio (vincolo paesistico-ambientale).

Vista la **L.R. 11 marzo 2005, n. 12** – Legge per il governo del territorio (Autorizzazione paesaggistica), art. 80.

Vista la **L.R. 05 dicembre 2008, n. 31** – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale (tutela e trasformazione bosco), art. 43.

Vista la **D.G.R. 21 settembre 2005, n. 8/675** – “Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi” e successive modifiche (**D.G.R. 8/3002 del 27 luglio 2006**).

Vista la **D.G.R. 8 marzo 2006, n. 8/2024** – Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e per l'individuazioni dei coefficienti di boscosità, con parziale modificazione della **D.G.R. 8/675 del 21 settembre 2005**.

Visto il progetto definitivo “Progetto di adeguamento e potenziamento infrastrutture AIB in Valle Camonica”, redatto dal Dott. forestale. Paolo Panteghini in data marzo 2015.

Il sottoscritto Dottore Forestale Paolo Panteghini, dipendente della Comunità Montana di Valle Camonica – Servizio Foreste e Bonifica Montana, a completamento del progetto sopracitato, ha provveduto alla stesura della presente relazione tecnica forestale a corredo dell'istanza per la trasformazione del bosco.

1.2 Inquadramento territoriale

Nell'ambito del progetto di potenziamento infrastrutturale AIB in Vallecamonica sono previsti una serie di piccoli interventi di adeguamento di siti adibiti al pronto intervento in caso di incendio.

A seguito di segnalazioni pervenute da parte dei Gruppi PC/AIB sono stati individuati alcuni siti i quali, pur presentando caratteristiche tecniche e logistiche funzionali allo svolgimento delle attività d'intervento di lotta contro gli incendi, necessitano di essere adeguati e messi in sicurezza per consentire la migliore operatività dei volontari e dei mezzi antincendio intervenuti.

Nel corso della primavera 2015 i tecnici del Servizio AIB della Comunità Montana ed i responsabili dei gruppi di PC/AIB dei Comuni che avevano effettuato richiesta di contributo hanno effettuato sopralluoghi per verificare la predisposizione degli stessi ad essere utilizzati come punti di pescaggio per gli elicotteri impegnati in interventi AIB e definire eventuali opere di messa in sicurezza dei siti ritenuti idonei.

Pertanto, sono stati predisposti 8 interventi finalizzati al miglioramento ed al potenziamento della funzionalità AIB dei siti selezionati.

Solo 4 interventi comportano la trasformazione del bosco, specificatamente quelli in Comune di Ceto, Ono San Pietro, Niardo e Ossimo.

COMUNE DI CETO – LOC. VAL PAGHERA

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:

Realizzazione: Gruppo volontari di PC/AIB - Comune di Ceto.

Quota intervento: 1220 mt.

Accessibilità: Punto accessibile ai mezzi meccanici.

Coordinate intervento partenza: X: 1.609.464,32 – Y: 5.093.306,83

Proprietà: comunale.

Interventi previsti:

1. Realizzazione **piazzola d'atterraggio elicottero AIB** (cfr tavola allegata).



Area in cui verrà realizzata la piazzola d'atterraggio



Gazebo informativo del Parco Adamello a monte della piazzola

Gli interventi proposti consistono nella realizzazione di una **piazzola d'atterraggio** di emergenza per elicotteri in località Val Paghera, ad una quota di 1220 mt slm.

L'area individuata presenta caratteristiche idonee allo scopo in quanto si configura come una superficie a bordo strada, in prossimità del torrente Palobbia, di dimensioni tali da garantire il montaggio di una vasca antincendio e l'atterraggio del velivolo impegnato nelle operazioni di pescaggio e spegnimento dell'incendio.

La Piattaforma verrà realizzata posando 41 piastre di materiale lapideo resistente (tonalite o altro) a formare il bordo esterno della piattaforma, di dimensioni 6 X 6 mt, e internamente la H di segnalazione.

Le piastre verranno fissate mediante getto di CLS.

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra pari a circa 85 mc al fine di modellare la superficie per l'atterraggio dell'elicottero e per la realizzazione della piattaforma.

Infine è previsto il taglio della vegetazione arborea (larice e abete rosso) che insistono sull'area di progetto e che potrebbero ostacolare le operazioni di atterraggio dell'elicottero.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La porzione boscata che sarà trasformata dai lavori si configura come un popolamento ascrivibile alla tipologia forestale della **pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici**.

Si tratta di un popolamento localizzato su terreni limitrofi al torrente, con suoli caratterizzati da scarsa disponibilità idrica a causa della notevole pietrosità sui quali la vegetazione forestale si è progressivamente insediata ad opera prevalentemente di abete rosso e larice.

Il consorzio forestale si presenta attualmente di bassa densità (a causa del frequente prelievo dovuto alla vicinanza della strada agro-silvo-pastorale), prevalentemente polistratificato e privo di particolari valenze naturalistiche.



Tipologia d'intervento: piazzola d'atterraggio elicottero AIB

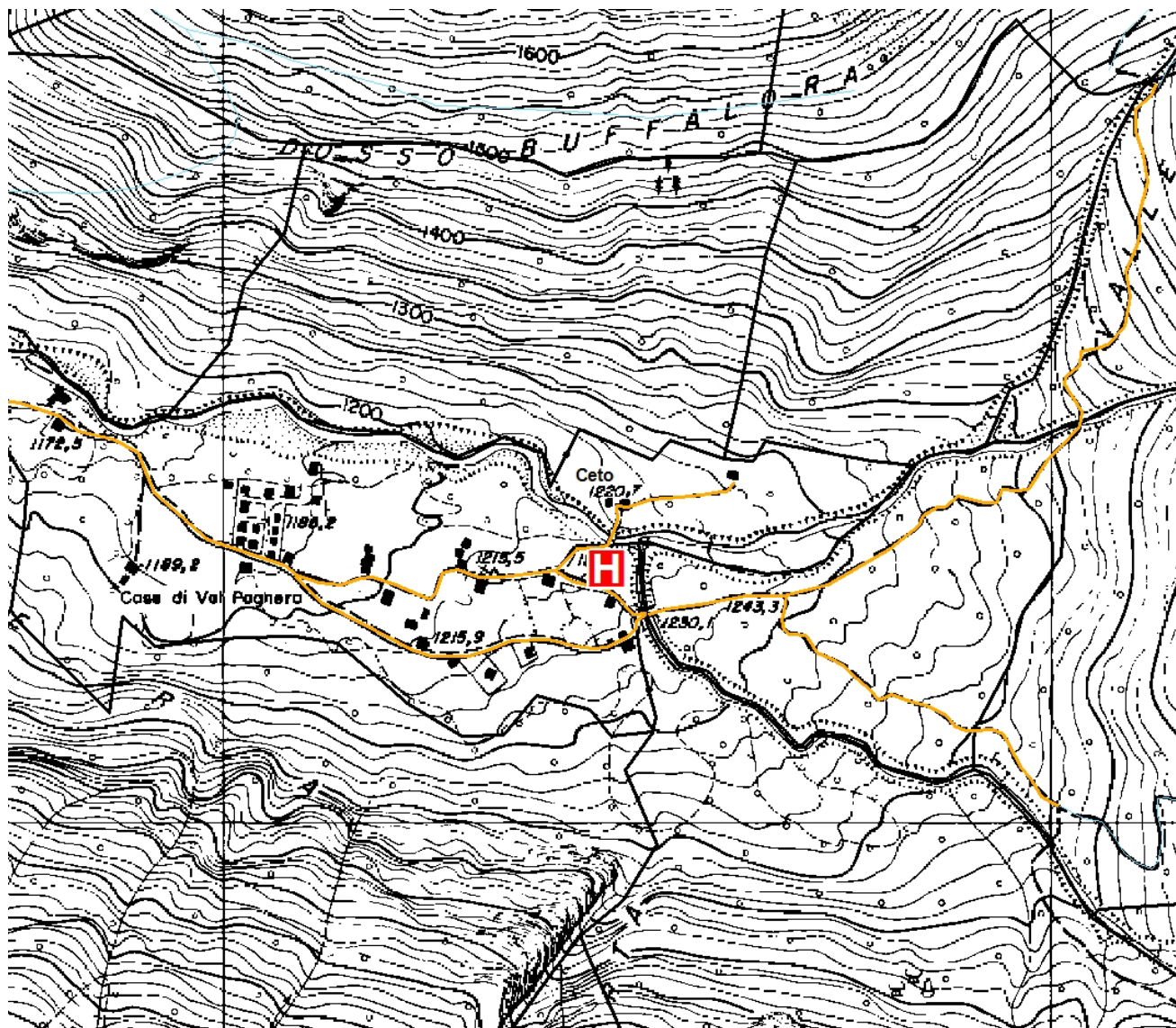
Trasformazione permanente del bosco: Superficie complessiva pari a **144,00 mq.**

Caratteristiche del popolamento:

Comune	Ceto	Specie	Abete rosso e larice
Località	Val Paghera	Età	50/60 anni
Quota (min – max)	1220 mt/slm	Diametro medio dei fusti	30/35 cm
Tipo forestale	Pecceta montana	Altezza media	13/15 metri
Governo	Fustaia	N° polloni per ceppaia	-
Origine	Naturale	Polloni /ha	-
		Provvigione media /ha	50 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria - Mappa catastale)

Corografia - Scala 1:5.000



 Piazzola d'atterraggio elicottero in progetto

Estratto mappa
scala 1:2.000

C.e Demia

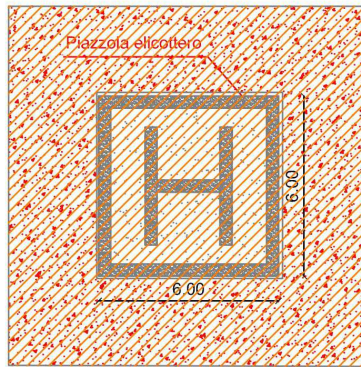


Localizzazione intervento

Patobbia ACQUA

Strada

Scarpata



area trasformata 144 m²

COMUNE DI ONO SAN PIETRO – LOC. PAGHERINA DEL BLE'

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:

Realizzazione: Gruppo Difesa Ambiente PC/AIB - Comune di Ono San Pietro.

Quota intervento: 640 mt.

Accessibilità: Punto accessibile ai mezzi meccanici.

Coordinate intervento partenza: X: 1.602.228,94 – Y: 5.096.496,43

Proprietà: comunale.

Interventi previsti:

1. Realizzazione **piazzola d'atterraggio elicottero AIB** (cfr tavola allegata).



Area in cui verrà realizzata la piazzola d'atterraggio

Bacheca informativa a monte della piazzola

Gli interventi proposti consistono nella realizzazione di una piazzola d'atterraggio di emergenza per elicotteri in località Pagherina del Blè, ad una quota di 640 mt slm.

L'area individuata presenta caratteristiche idonee allo scopo in quanto si configura come una superficie a bordo strada, in prossimità del torrente Blè, di dimensioni tali da garantire il montaggio di una vasca antincendio e l'atterraggio del velivolo impegnato nelle operazioni di pescaggio e spegnimento dell'incendio.

La Piattaforma verrà realizzata posando 41 piastre di materiale lapideo resistente (tonalite o altro) a formare il bordo esterno della piattaforma, di dimensioni 6 X 6 mt, e internamente la H di segnalazione.

Le piastre verranno fissate mediante getto di CLS.

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra pari a circa 60 mc al fine di modellare la superficie per l'atterraggio dell'elicottero e per la realizzazione della piattaforma.

Infine è previsto il taglio della vegetazione arborea (pino silvestre, carpino nero) che insistono sull'area di progetto e che potrebbero ostacolare le operazioni di atterraggio dell'elicottero.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La tipologia forestale è riconducibile all'**orno ostrieto tipico**.

Si tratta di popolamento piuttosto giovane, cresciuto su terreni pietrosi e asciutti, formato da specie ricolonizzatrici (orniello, carpino nero e sporadico pino silvestre) e soggetto a frequenti tagli a causa della presenza della strada silvo pastorale.

Il consorzio forestale non presenta particolari valenze naturalistiche.



Strada agro-silvo-pastorale accanto alla quale verrà realizzata la piazzola

Tipologia d'intervento: realizzazione piazzola d'atterraggio elicottero AIB

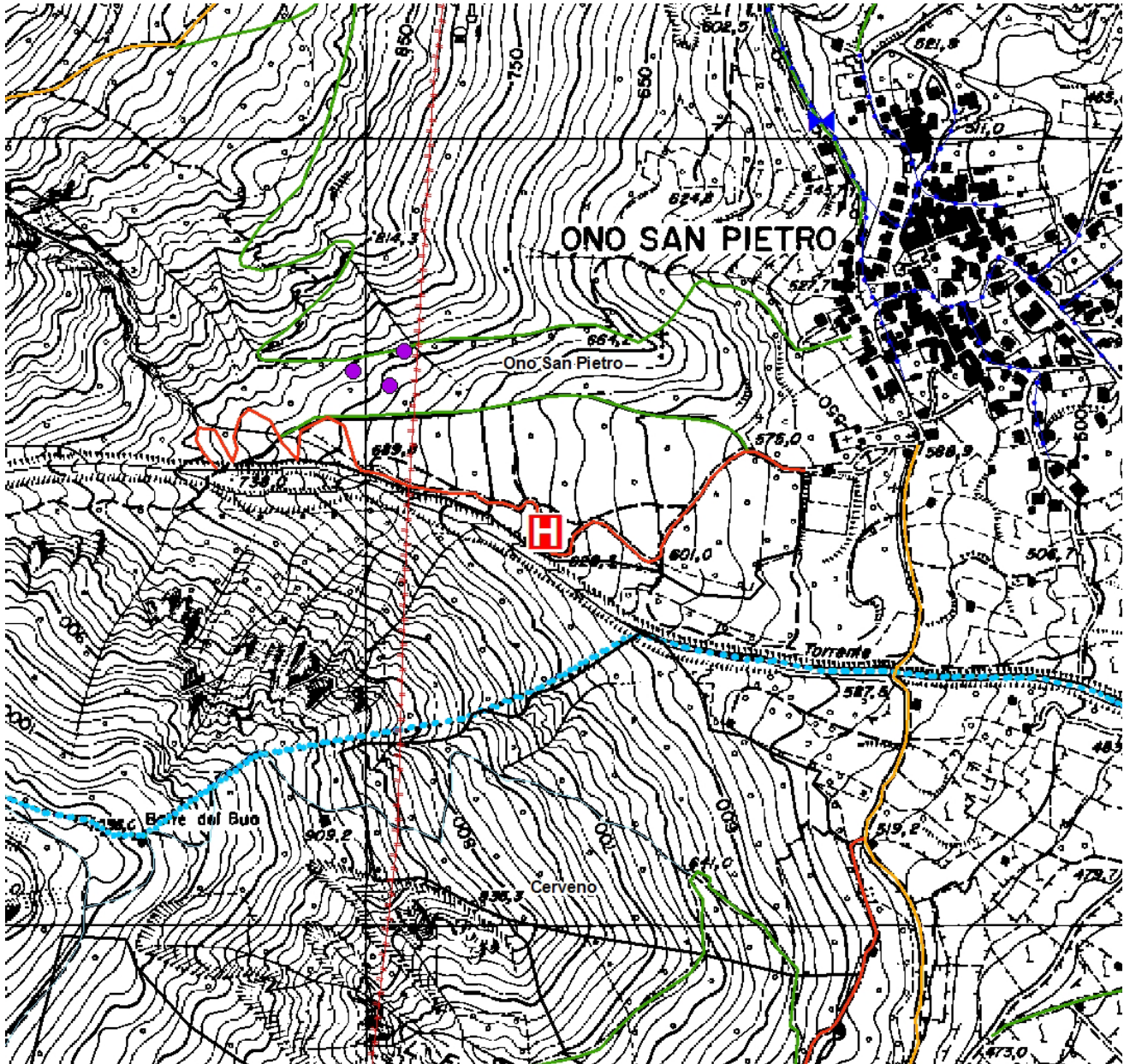
Trasformazione permanente del bosco: Superficie complessiva pari a **105,00 mq.**

Caratteristiche del popolamento:

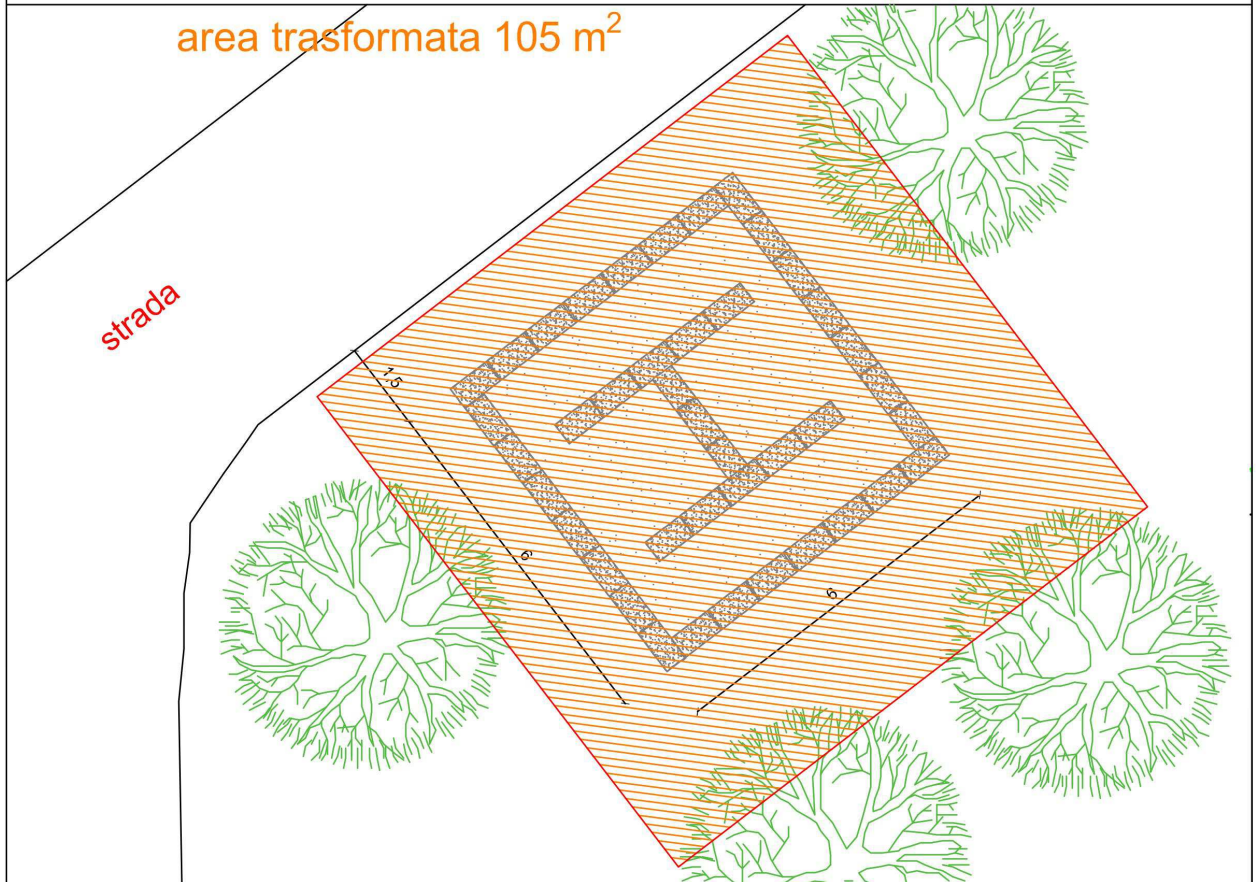
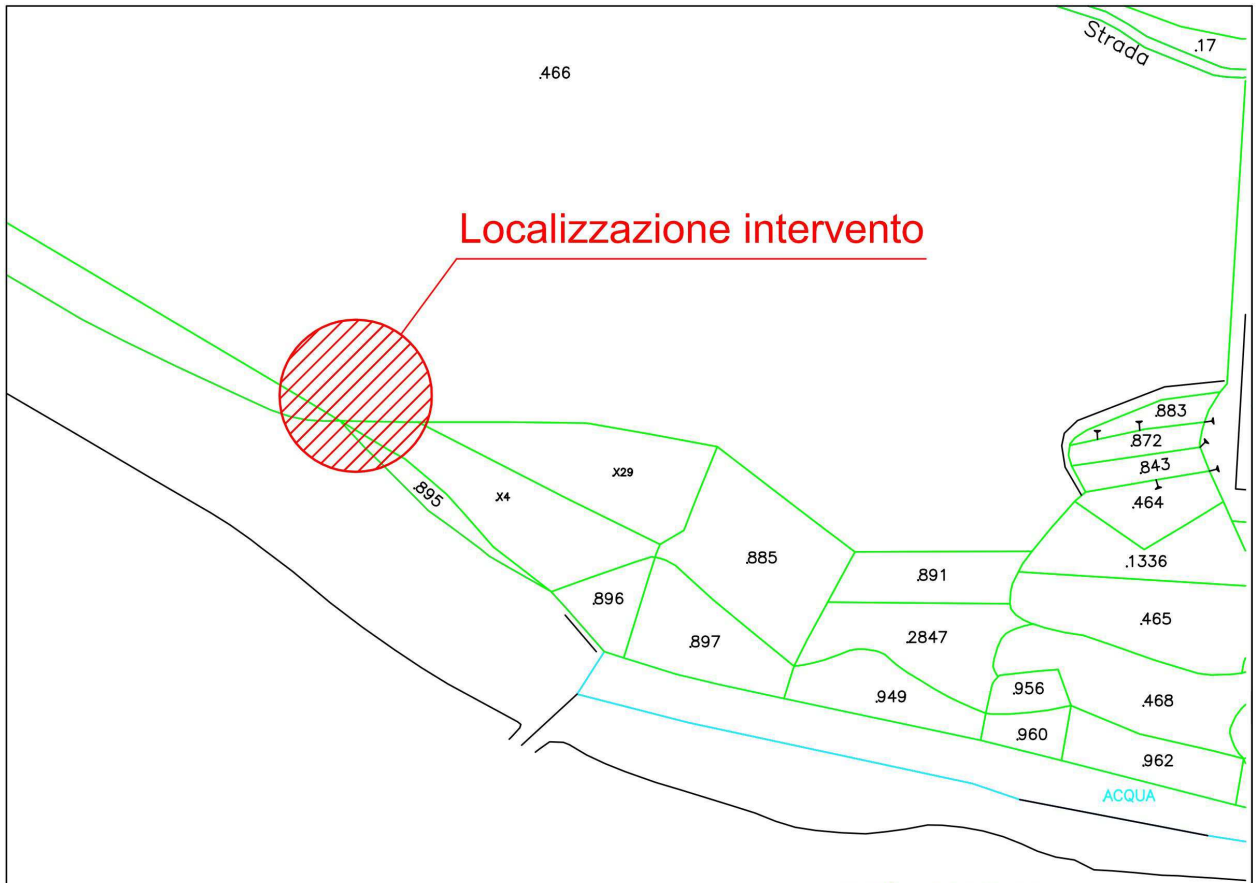
Comune	Ono San Pietro	Specie	Carpino nero, orniello, pino silvestre
Località	Pagherina del Blè	Età	10/15 anni
Quota (min – max)	640 mt/slm	Diametro medio dei fusti	10-15 cm
Tipo forestale	Orno ostrieto	Altezza media	6/8 metri
Governo	Ceduo	N° polloni per ceppaia	-
Origine	Naturale	Polloni /ha	-
		Provvigione media /ha	50/60 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria - Mappa catastale)

Corografia - Scala 1:5.000



Piazzola d'atterraggio elicottero in progetto



COMUNE DI NIARDO – LOC. DOS DEI FRA'

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:

Realizzazione: Gruppo Comunale di Niardo

Quota intervento: 920 mt.

Accessibilità: Punto accessibile ai mezzi meccanici.

Coordinate: X: 1.604.120,79 – Y: 5.090.409,89

Proprietà: comunale.

Interventi previsti:

1. Realizzazione **piazzola d'atterraggio elicottero AIB** (cfr tavola allegata).



Area in cui verrà realizzata la piazzola



Area in cui verrà realizzato lo sbarramento sul torrente Re

Gli interventi proposti consistono nella realizzazione di una **piazzola d'atterraggio** di emergenza per elicotteri in località Dos dei Frà, ad una quota di 920 mt slm.

L'area individuata presenta caratteristiche idonee allo scopo in quanto si configura come una superficie a bordo strada, in prossimità del torrente Fa, di dimensioni tali da garantire il montaggio di una vasca antincendio e l'atterraggio del velivolo impegnato nelle operazioni di pescaggio e spegnimento dell'incendio.

La Piattaforma verrà realizzata posando 41 piastre di materiale lapideo resistente (tonalite o altro) a formare il bordo esterno della piattaforma, di dimensioni 6 X 6 mt, e internamente la H di segnalazione.

Le piastre verranno fissate mediante getto di CLS.

Al fine di rifornire d'acqua la vasca AIB si prevede inoltre di realizzare sul torrente Fa una **soglia** di sbarramento (dimensioni 4 X 1.5 mt) che consenta la captazione dell'acqua e di convogliarla tramite una tubazione **Tubo PEAD – PN 16 – Diam 63 mm** (ml 105) ad un **pozzetto (60X60) + bocchetta AIB UNI 45** che verrà interrato in prossimità della piazzola (cfr tavola allegata).

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra pari a circa 55 mc al fine di modellare la superficie per l'atterraggio dell'elicottero e per la realizzazione della piattaforma.

Infine è previsto il taglio della vegetazione arborea (abete rosso) che insistono sull'area di progetto e che potrebbero ostacolare le operazioni di atterraggio dell'elicottero.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La porzione boscata che sarà trasformata dai lavori si configura come un popolamento ascrivibile alla tipologia forestale della **pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici**.

Il consorzio forestale si presenta attualmente di media densità, a dominanza di abete rosso, prevalentemente monostratificato e privo di particolari valenze naturalistiche.



Tipologia d'intervento: piazzola d'atterraggio elicottero AIB

Trasformazione permanente del bosco: Superficie complessiva pari a **40,00 mq**.

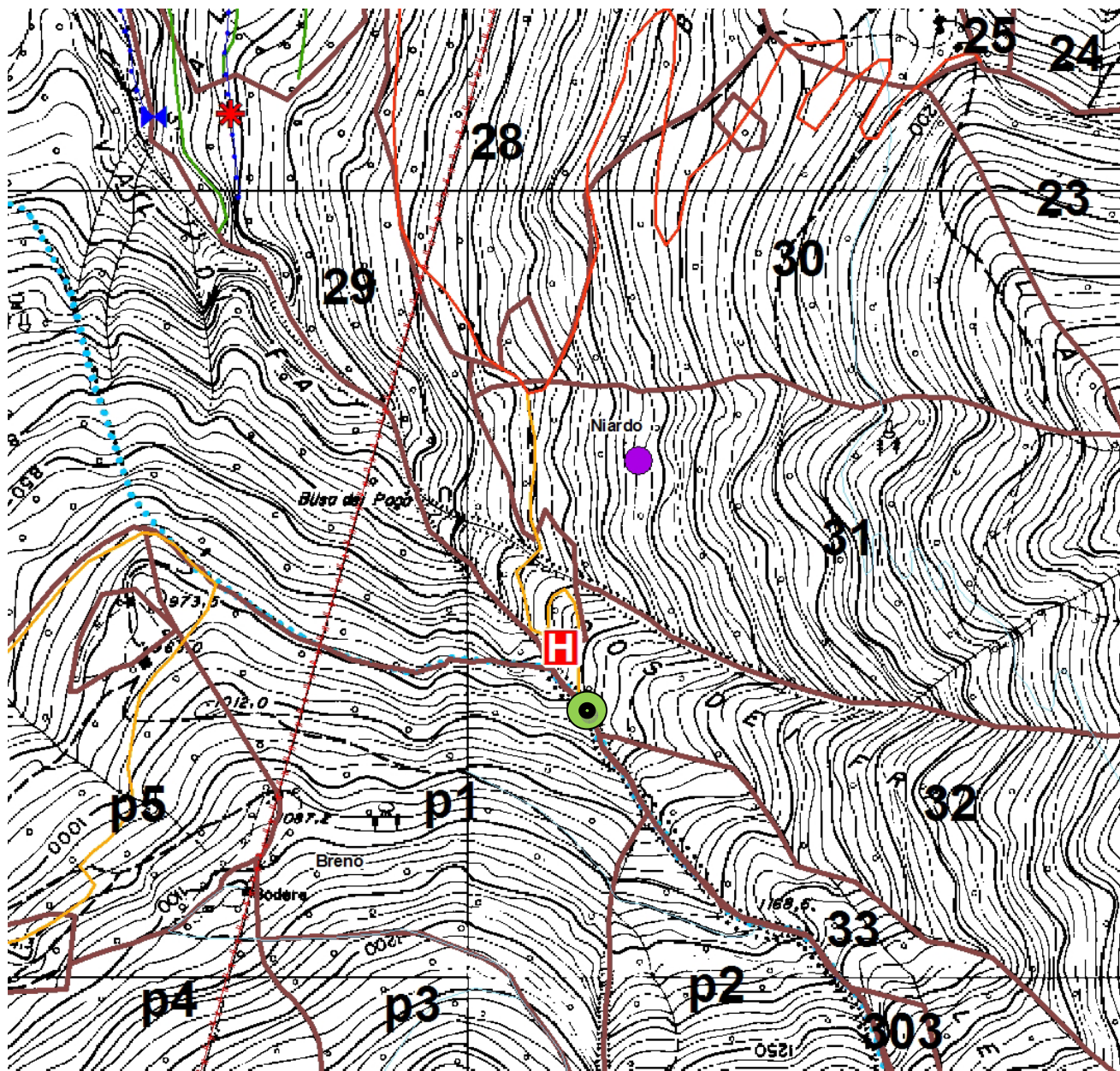
Caratteristiche del popolamento:

Comune	Niardo	Specie	Abete rosso e larice
Località	Dos dei Frà	Età	50/60 anni
Quota (min – max)	920 mt/slm	Diametro medio dei fusti	30/35 cm
Tipo forestale	Pecceta montana	Altezza media	15/18 metri
Governo	Fustaia	N° polloni per ceppaia	-
Origine	Naturale	Polloni /ha	-
		Provvigione media /ha	180/200 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria - Mappa catastale)

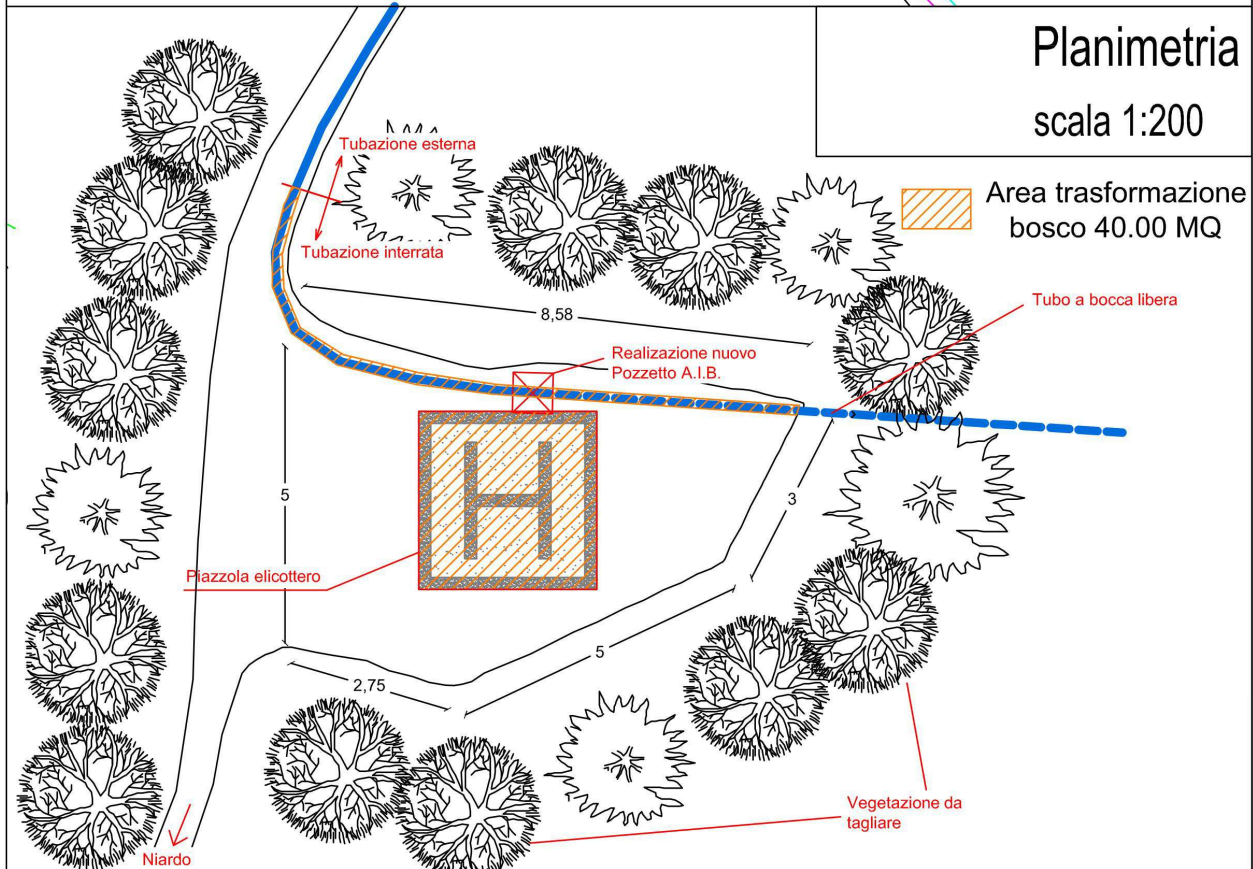
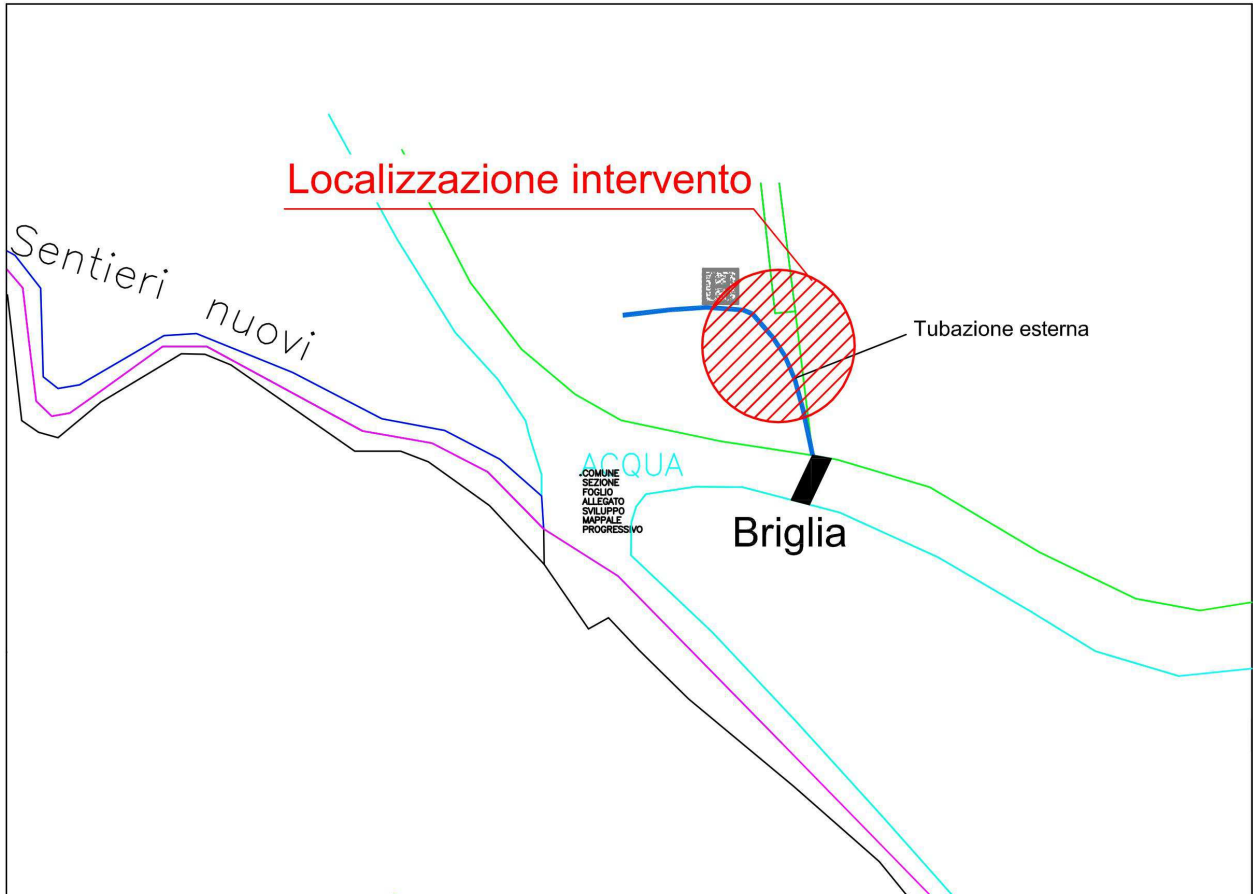
Corografia – Scala 1:5.000

Corografia – Scala 1:5.000



 Piazzola d'atterraggio elicottero in progetto

 Opera di presa



COMUNE DI OSSIMO – LOC. CORNA

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:

Realizzazione: Associazione P.C. e A.I.B. Comune di Ossimo

Quota interventi: 540 - 500 mt slm.

Accessibilità: Punto accessibile ai mezzi meccanici.

Proprietà: privato.

Interventi previsti:

1. Realizzazione **acquedotto AIB**.
2. Posa di N. 5 pozzetti + N. 5 bocchette AIB.



Tratto di mulattiera in cui verrà interrato l'acquedotto AIB e allargata la carreggiata

Gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di un **collegamento all'acquedotto comunale esistente** (214 ml circa) in modo tale da creare dei punti di approvvigionamento idrico con portata costante predisponendo n. 4 un **pozzetti (60X60) + bocchetta AIB UNI 45**.

L'obiettivo è quello di servire un versante di territorio ad alto rischio d'incendio che attualmente, oltre ad una già scarsa viabilità di servizio (è presente solo una strada trattorabile di IV° categoria), è sprovvisto di punti acqua utilizzabili in caso di incendio.

Contestualmente alle opere di interramento dell'acquedotto si prevedono anche interventi localizzati di allargamento della carreggiata in modo da rendere più agevole il passaggio dei mezzi antincendio.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La porzione boscata che sarà trasformata dai lavori è limitata ad un breve tratto di interramento della tubazione dell'acquedotto, all'ampliamento della larghezza della carreggiata stradale (vedi cartografia allegata) e da un'area limitrofa ad una piazzola d'atterraggio d'elicottero AIB in progetto, e si configura come un popolamento ascrivibile alla tipologia forestale della **Orno ostrieto tipico**.

Il consorzio forestale si caratterizza per la dominanza di carpino nero (oltre il 90%), con densità medio/bassa e privo di particolari valenze naturalistiche.



Mulattiera su cui verrà interrato l'acquedotto AIB

Tipologia d'intervento: interramento tubazione acquedotto e allargamento stradale/piazzola.

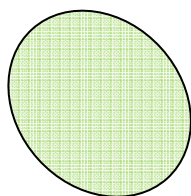
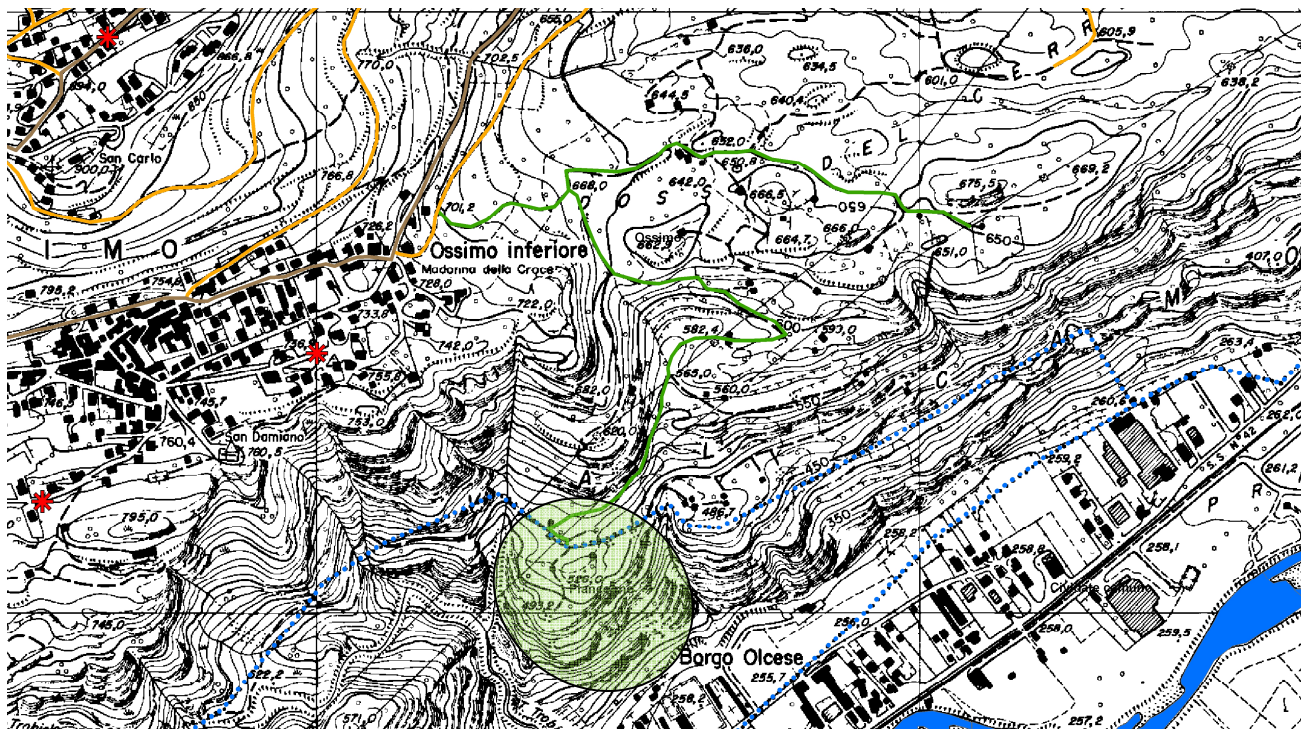
Trasformazione definitiva del bosco: Superficie complessiva pari a **1049,54 mq.**

Caratteristiche del popolamento:

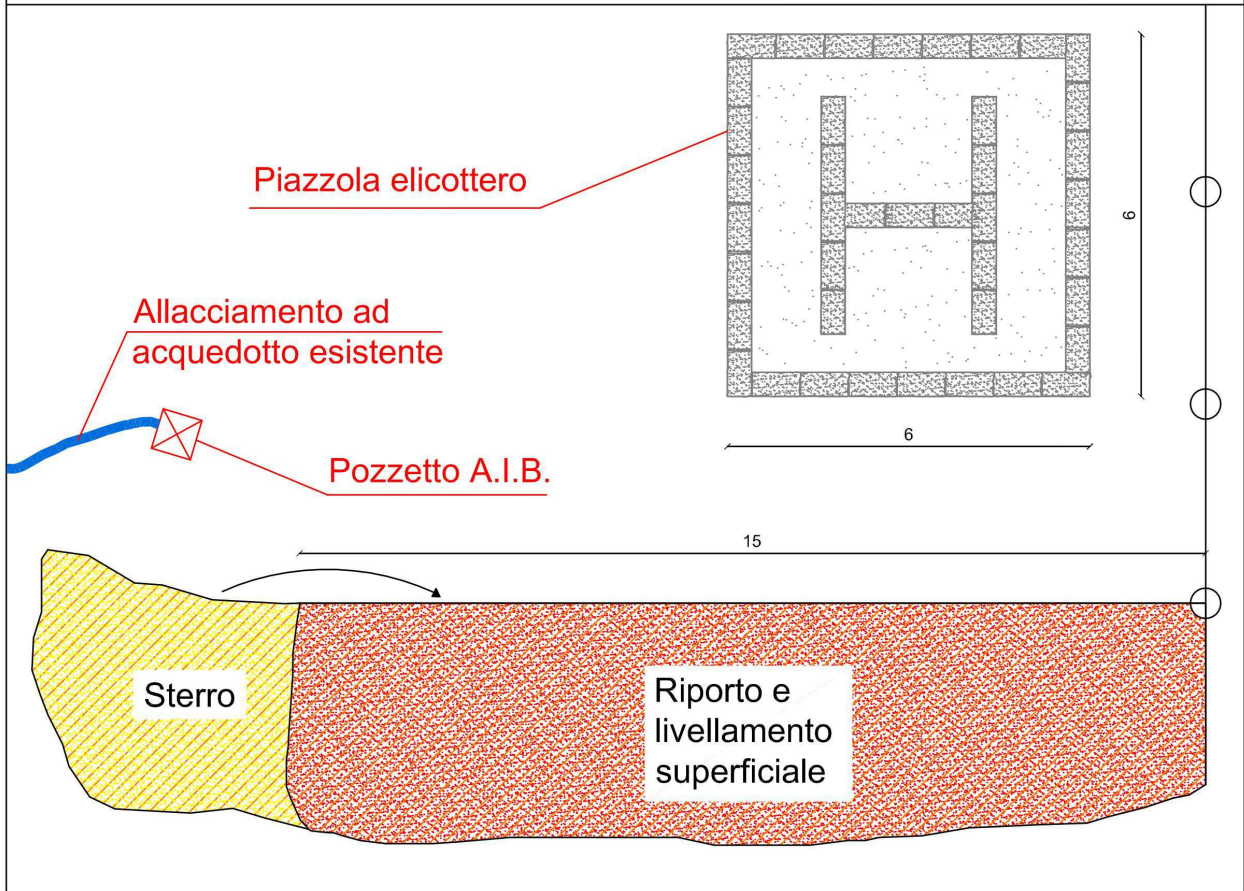
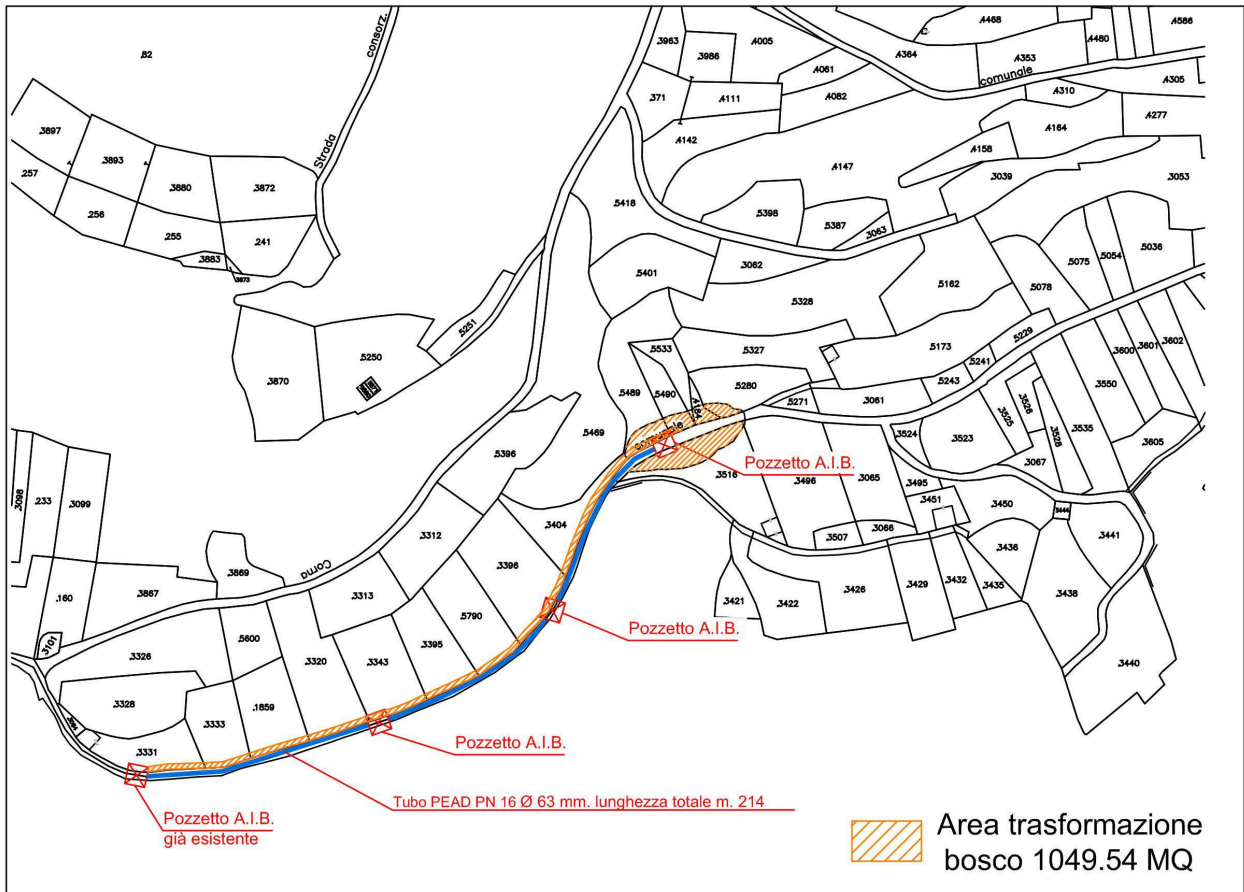
Comune	Ossimo	Specie	Carpino nero, orniello, roverella
Località	Corna	Età	15/20 anni
Quota (min – max)	540-500 mt/slm	Diametro medio dei fusti	10/15 cm
Tipo forestale	Orno ostrieto	Altezza media	8/12 metri
Governo	Ceduo	N° polloni per ceppaia	-
Origine	Naturale	Polloni /ha	-
		Provvigione media /ha	60 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5.1 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria – Mappa catastale)

Corografia – Scala 1:5.000



Localizzazione intervento B (Acquedotto)



1.6 Vincoli ambientali e trasformazione del bosco

La **L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale**, art. 42 comma 1 recita: *sono considerati bosco le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2000 metri quadrati e lato minore non inferiore a 25 metri.*

Pertanto l'area è soggetta a:

- **Vincolo paesistico ambientale**: tutti i boschi sono soggetti al vincolo paesaggistico previsto dalla L.431/85 “Legge Galasso” di seguito integrato nel “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali (D.lgs 29 ottobre 1999, n. 490) abrogato e sostituito con l’entrata in vigore del **D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio**. L’autorizzazione paesaggistica, ai sensi della **L.R. 11 marzo 2005, n. 12 – Legge per il governo del territorio**, è rilasciata dalla Provincia competente per territorio.
- **Vincolo idrogeologico**: ai sensi della **L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – art. 44**
- **Trasformazione bosco**: ai sensi della **L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – art. 43**

Gli interventi in progetto prevedono la “trasformazione del bosco” in base al **D.G.R. 21 settembre 2005, n. 8/675 – Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi** e successive modifiche (**D.G.R. 8/3002 del 27 luglio 2006**).

Al punto 4.1 della sopraccitata normativa si prevede peraltro che per i territori delle Comunità Montane l'estensione dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco oltre la quale vale l'obbligo della compensazione è pari a 2000 mq per opere di pubblica utilità, pertanto gli interventi previsti dal progetto in esame non necessitano di compensazione.

1.7 Pareri espressi

In relazione a quanto verificato in sede di sopralluogo si esprimono:

- **Parere favorevole** in merito alla *compatibilità della trasformazione richiesta con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa delle valanghe e della caduta massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale*, in quanto la trasformazione, vista anche la limitata superficie interessata, non comporta alterazioni ambientali tali da compromettere alcuna delle funzioni svolte attualmente dal popolamento forestale.
- **Parere negativo** in merito alla *possibilità e opportunità di effettuare la trasformazione su altri boschi di minor valore selvicolturale e biologico e con minor rischio idrogeologico*, sia per la scelta obbligata della localizzazione degli interventi previsti, sia per la scarsa valenza selvicolturale/ambientale delle fasce boscate trasformate.

2 Relazione paesaggistica

Visti gli artt. 146 e 159 del **D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** – Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Vista la **D.G.R. 15 marzo 2006, n. 8/2121** – Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

2.1 Elementi di valore paesaggistico e beni culturali tutelati dalla II parte del Codice

Non sono presenti beni tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004.

2.2 Impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte

Al termine dell'intervento l'impatto visivo si presenta limitato e non compromettente l'attuale funzione paesistica del bosco.

2.3 Elementi di compensazione e mitigazione

Stante il fatto che gli interventi prevedono la realizzazione di movimenti terra con conseguente formazione di nuove scarpate si prescrive la regolarizzazione e l'inerbimento delle superfici portate a nudo dagli scavi utilizzando un miscuglio di semi di specie autoctone.

Non si ritiene necessario adottare altri particolari interventi di mitigazione né di compensazione paesaggistica.

2.4 Contenuti e indicazioni dettate dai documenti di pianificazione vigenti:

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Di seguito sono riportate le principali indicazioni dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia, approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n° 22 del 21 aprile 2004, pubblicato sul BURL il 22 dicembre 2004.

AMBITO GEOGRAFICO: Le aree oggetto d'intervento ricadono nell'ambito della **Tavola paesistica 2.8 – D3 IV 1** (Cevo-Berzo Demo), **Tavola paesistica 2.9 - D3 IV i1.** (Ossimo).

ALLEGATO I: "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" – Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle componenti del paesaggio della Provincia di Brescia

COMPONENTI DEL PAESAGGIO FISICO E NATURALE

1.7 Boschi di conifere (interventi in Comune di Niardo)

1.7.c Indirizzi di tutela

Per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione del ruolo paesistico originario.

Boschi di conifere

Ai fini della prevenzione dagli incendi è opportuno garantire la possibilità di divisione delle superfici forestali in porzioni isolate da fasce libere tagliafuoco e la costruzione di riserve d'acqua e di piazzole per l'atterraggio di elicotteri. Le fasce tagliafuoco devono essere realizzate possibilmente come piste di servizio a debole pendenza.

Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.
- L'eventuale costruzione o ampliamento delle strade sui versanti dovrà seguire criteri di corretto inserimento paesistico, seguendo la morfologia naturale del versante ed evitando la realizzazione di muri di sostegno di forte impatto percettivo privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica.

Le aree d'intervento non ricadono in nessuna zona di particolare tutela ambientale o paesaggistica.

I.2 Prati, pascoli permanenti (Interventi in Comune di Ceto e Ono san Pietro)

I.2.c Indirizzi di tutela

Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.

I.6 Boschi di latifoglie, macchie, frange boscoso e filari alberati (interventi in Comune di Ossimo)

I.6.c Indirizzi di tutela

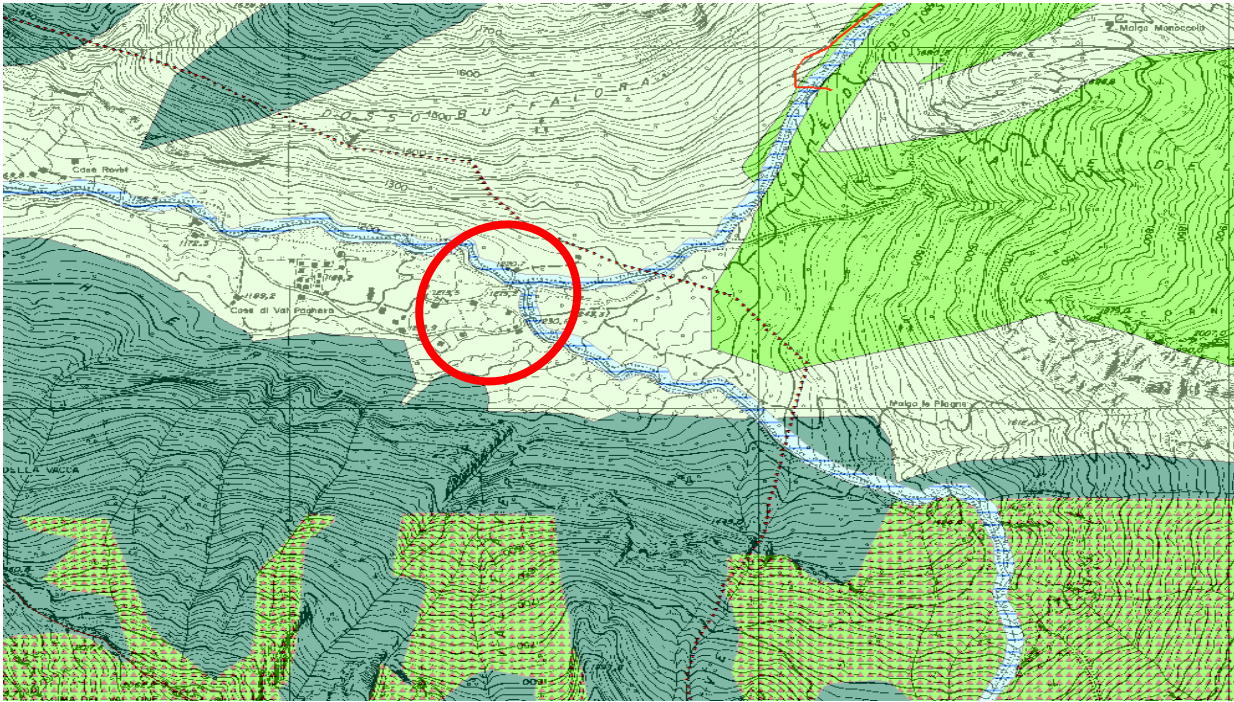
Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.
- Interventi infrastrutturali a rete....(omissis) dovranno preventivamente essere oggetto di concertazione con la Provincia attraverso una Valutazione di impatto ambientale dei medesimi.

Le aree d'intervento non ricadono in nessuna zona di particolare tutela ambientale o paesaggistica.

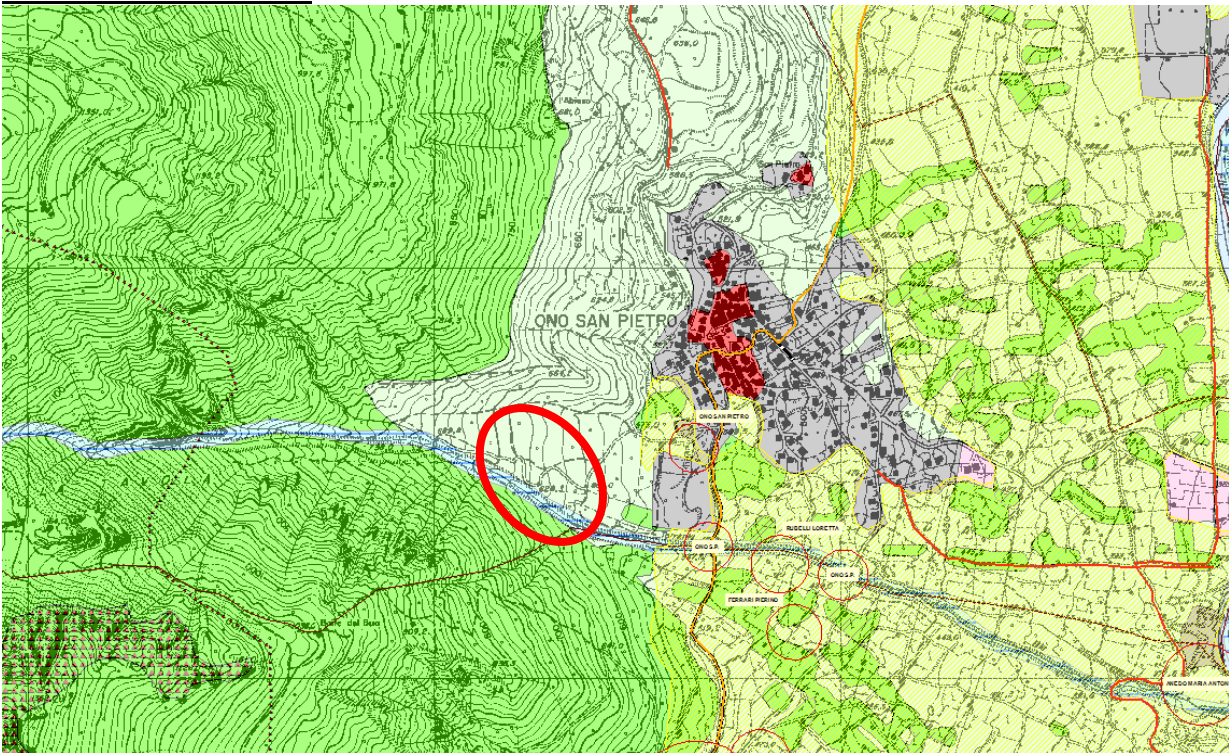
Cartografia P.T.C.P. – Paesistico:

Comune di Ceto:



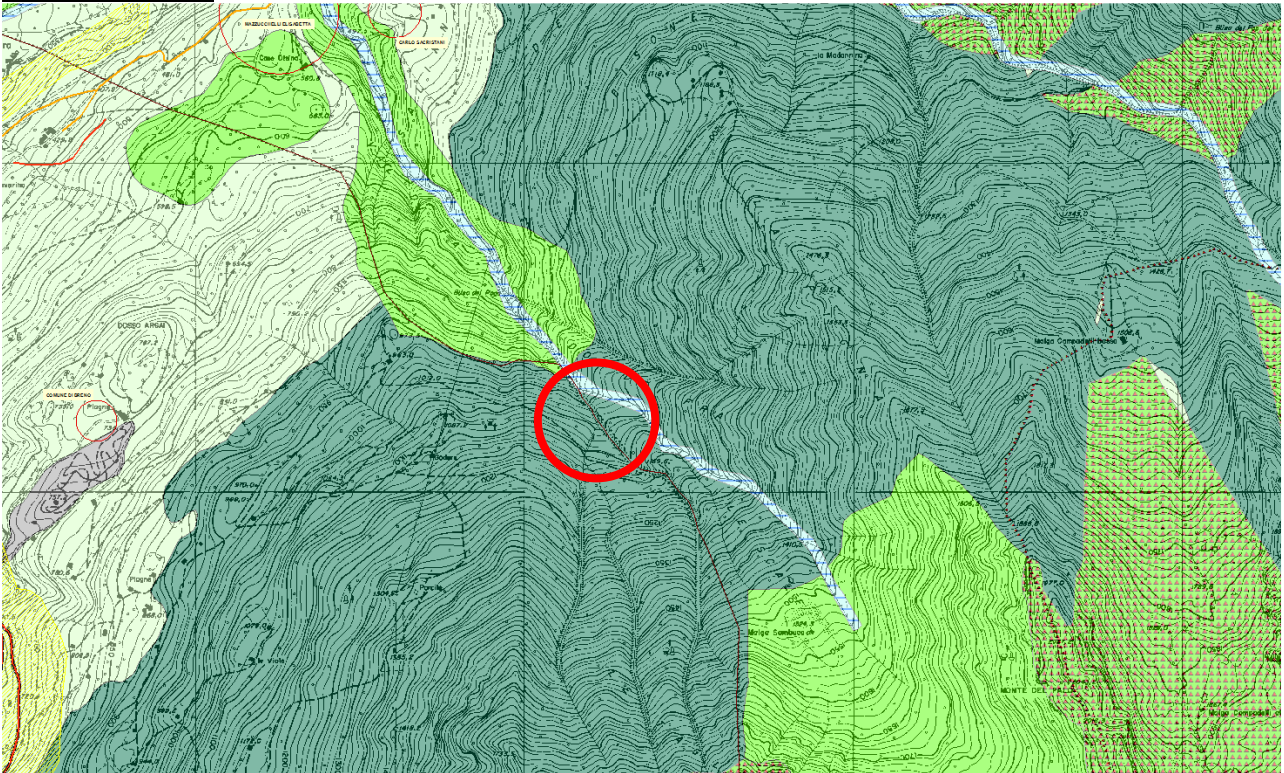
 Localizzazione intervento

Comune di Ono san Pietro:



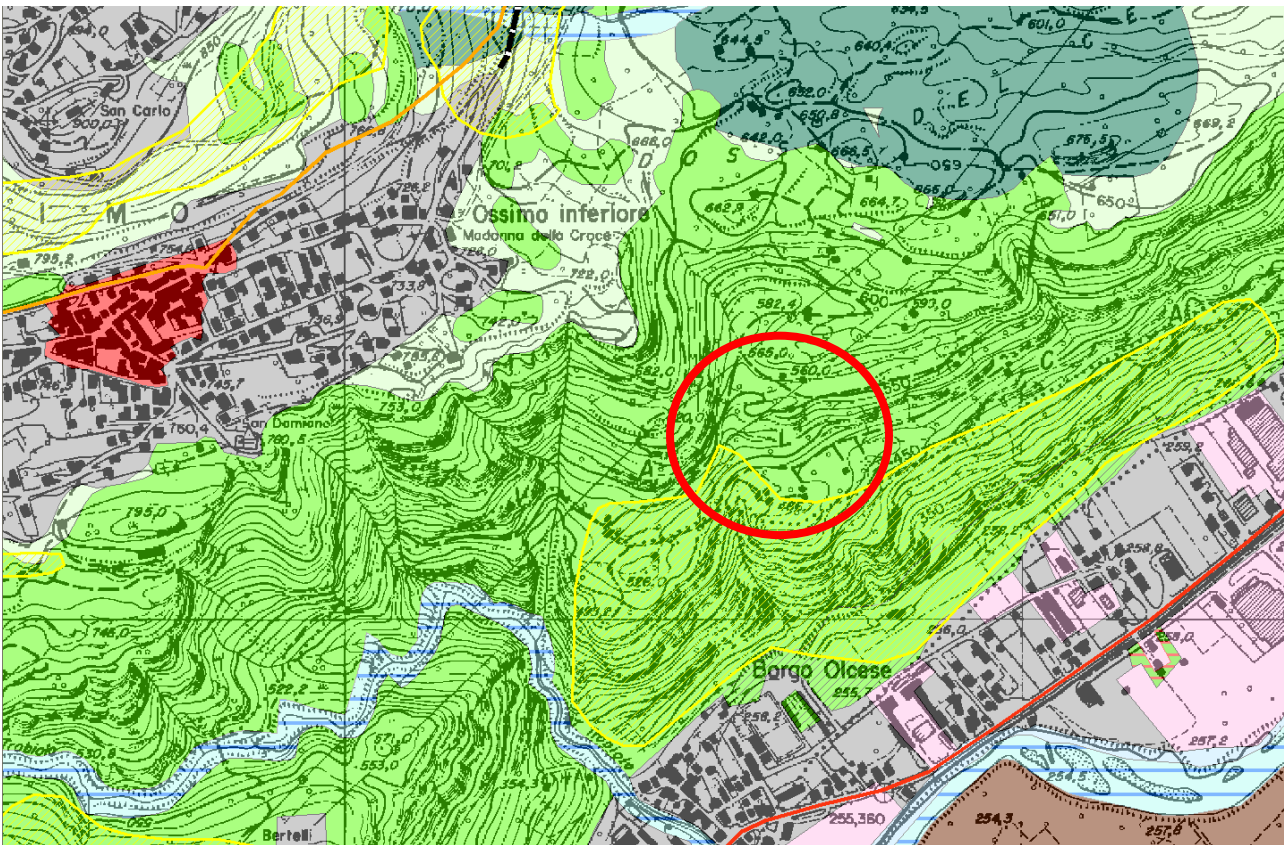
 Localizzazione intervento

Comune di Niardo:



 Localizzazione intervento

Comune di Ossimo:



 Localizzazione intervento

Cartografia geoambientale Regione Lombardia:

Si segnala che, nell'ambito della **Carta delle Rilevanze Naturalistiche e Paesaggistiche** della Regione Lombardia,

- Sezione D4d1 (Braone) – Intervento in Comune di Ceto,
- Sezione D3c5 (Ono San Pietro) – Intervento in Comune di Ono San Pietro,
- Sezione D4d1 (Braone) – Intervento in Comune di Niardo
- Sezione D4c2 (Breno sud) – Intervento in Comune di Ossimo

della Carta Tecnica Regionale, nelle aree interessate dagli interventi non è segnalato alcun elemento di rilievo, né dal punto di vista archeologico-storico, né da quello estetico-visuale e naturalistico.

Piano d'assestamento della proprietà agro silvo-pastorale:

Gli interventi previsti in **Comune di Ceto – Loc. Val Paghera** sono dislocati nell'ambito della particella forestale n° 54 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Ceto.

Per la particella n. 54 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano delle tagli: assegni per uso civico si soggetti di abete rosso e larice se lesionati o danneggiati.

Piano dei migliorie: nessun intervento previsto

Gli interventi previsti in **Comune di Ono S. Pietro – Loc. Pagherina del Blè** sono dislocati nell'ambito della particella forestale n° 1 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Ono S. Pietro.

Per la particella n. 1 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano delle tagli: taglio fitosanitario a carico dei soggetti intristiti, deperienti e senza futuro.

Piano dei migliorie: nessun intervento previsto

Gli interventi previsti in **Comune di Niardo – Loc. Dos dei Frà** sono dislocati nell'ambito della particella forestale n° 32 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Niardo.

Per la particella n. 32 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano delle tagli: taglio saltuario e piccoli gruppi assieme a diradamenti selettivi nei nuclei coetanei.

Piano dei migliorie: nessun intervento previsto

Gli interventi previsti in **Comune di Ossimo** ricadono su superfici di proprietà privata non assestata.